

Allegato A

FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027

AVVISO PUBBLICO “LOMBARDIA PER LE DONNE – VOUCHER PER SERVIZI DI CURA”

Priorità 1 Occupazione

Obiettivo specifico ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive.

Azione a.1. Sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	3
A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi	5
A.3 Soggetti beneficiari	7
A.4 Dotazione finanziaria	9
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE.....	10
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	10
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	13
C.1 Presentazione delle domande	13
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	15
C.3 Istruttoria	16
C.4 Caratteristiche della fase di rendicontazione.....	17
C.5 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	20
D. DISPOSIZIONI FINALI	21
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	21
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....	21
D.3 Proroghe dei termini	22
D.4 Ispezioni e controlli	22
D.5 Monitoraggio dei risultati	22
D.6 Responsabile del procedimento	23
D.7 Trattamento dati personali	23
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	23
D.9 Diritto di accesso agli atti	25
D.10 Definizioni e glossario	26
D.11 Riepilogo date e termini temporali	26
D.12 Allegati.....	26

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

In termini di partecipazione femminile al mercato del lavoro, qualità dell'occupazione e segregazione nei diversi settori, l'Italia si colloca tra gli ultimi Paesi in Europa. L'occupazione femminile è significativamente inferiore rispetto a quella maschile, soprattutto per le donne con figli.

Sebbene il tasso di occupazione femminile in Lombardia sia più elevato rispetto ad altre regioni italiane, i dati evidenziano non solo un divario di genere nell'accesso e nella composizione del mercato del lavoro, ma anche nella permanenza, nella stabilità occupazionale e nelle opportunità di carriera. Un tema cruciale per la parità di genere riguarda gli ostacoli che le donne lombarde incontrano nel conciliare lavoro e famiglia.

Spesso le donne modulano la decisione di lavorare – e di partecipare a programmi di politica attiva – in funzione delle responsabilità di cura e, quando possibile, della condivisione di tali compiti con il partner.

I dati mostrano che le madri subiscono una penalizzazione economica e professionale dopo la nascita di un figlio, la cosiddetta *child penalty*, con redditi più bassi e tassi di occupazione inferiori rispetto agli uomini o alle donne senza figli.

L'ultima Relazione annuale ministeriale sulle convalide delle dimissioni e risoluzioni consensuali entro i primi tre anni di vita del minore riporta che nel 2024 hanno lasciato il lavoro 9.712 madri contro 4.962 padri. Per interpretare correttamente il fenomeno, è necessario considerare le motivazioni: alle donne viene attribuita prevalentemente l'esigenza di cura, mentre agli uomini la volontà di cambiare lavoro o migliorare la propria posizione professionale.

Questa situazione è legata a diversi fattori, tra cui la difficoltà di conciliare famiglia e lavoro, la persistenza di stereotipi di genere e la scarsa disponibilità di servizi di cura. Ancora oggi, l'accesso insufficiente a servizi di assistenza formale di qualità e a costi sostenibili rappresenta uno dei principali ostacoli alla parità di genere nel mercato del lavoro.

L'Italia vive un forte calo delle nascite e un rapido invecchiamento della popolazione. Nel 2024 sono nati meno di 370.000 bambini e il tasso di fecondità è sceso a 1,18 figli per donna, ben lontano dalla soglia di sostituzione (2,1). L'aumento dell'età media, pur legato ai progressi sanitari, genera squilibri demografici.

Le conseguenze sono gravi: pressione sul sistema pensionistico e sanitario, riduzione della forza lavoro (si stimano 12 milioni di lavoratori in meno entro il 2060) e impatti negativi sull'economia e sul welfare.

Per invertire la tendenza servono politiche efficaci: incentivi alla natalità, servizi per l'infanzia, sostegno alla conciliazione lavoro-famiglia e collaborazione tra pubblico e privato.

La misura denominata **“Lombardia per le donne”** si propone di sostenere in modo concreto l'occupazione femminile, intervenendo su due ambiti di particolare rilevanza. In primo luogo, l'iniziativa mira a favorire l'ingresso o il rientro delle donne nel mercato del lavoro, contribuendo a rimuovere uno degli ostacoli

principali all'attività lavorativa, rappresentato dalla difficoltà di conciliare i tempi di cura con quelli professionali. In secondo luogo, la misura intende garantire la continuità occupazionale delle donne già inserite nel mondo del lavoro, prevenendo il rischio di abbandono dell'attività lavorativa a causa di sopravvenuti impegni familiari.

A tale scopo, il provvedimento prevede l'erogazione di un **contributo economico diretto** a favore delle donne che si trovano a gestire carichi di cura, sia nella fase di ingresso o rientro nel mercato del lavoro, sia nel caso in cui, pur essendo già occupate, assumano nuovi carichi di cura derivanti da maternità, adozione o affido. Il contributo è finalizzato alla fruizione di specifiche **prestazioni di assistenza** rivolte a minori o a familiari non autosufficienti, attraverso la stipula di contratti di lavoro con persone fisiche oppure tramite fornitori di servizi dedicati alla cura.

L'iniziativa "Lombardia per le donne – vocuher servizi di cura" è un intervento a carattere sperimentale che si colloca oltre che nel quadro degli interventi proposti dal PR FSE+ di Regione Lombardia sia nel quadro della Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026, che si ispira alla Gender Equality Strategy 2020-2025 dell'Unione europea, sia in quello del Programma Regionale di Sviluppo della XII Legislatura (D.C.R. N. XI/64 del 10 luglio 2018) che sostiene e promuove l'obiettivo dell'incremento dell'occupazione femminile attraverso l'adozione di misure e l'utilizzo di strumenti in grado di impattare positivamente sulla gestione dei carichi di cura.

L'iniziativa si inserisce nell'Obiettivo specifico 4.1 *Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+)* in quanto coerente con l'azione a.1. con particolare riferimento al sostegno all'occupazione e all'autoimprenditorialità femminile e con il settore di intervento 142: *Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro.*

La misura, infine, rientra nell'ambito delle azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del Common Provisions Regulation (CPR) e articolo 6 del regolamento FSE+ e mira a:

- sostenere l'occupazione femminile;
- promuovere una maggiore autodeterminazione delle donne e l'incremento della partecipazione femminile al mercato del lavoro;
- realizzare azioni per un maggior equilibrio tra vita professionale e vita privata, una redistribuzione dei carichi nei compiti di cura familiare e una migliore qualità di vita delle persone;
- promuovere il lavoro domestico regolare e il riconoscimento del suo valore nella gestione dei carichi di cura delle donne lavoratrici.

L'iniziativa, inoltre, si inquadra nell'ambito del PRSS, Pilastro: 4. *Lombardia terra di impresa e di lavoro*, Ambito strategico 4.3 *Servizi per il lavoro*, Obiettivo strategico 4.3.4 *Sostenere la diffusione di strumenti per il benessere lavorativo e l'attrattività degli ambienti lavorativi.*

A.2 Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento delegato (UE) n. 2014/240 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) e in particolare la sezione 2 "nozione di impresa e di attività economica";
- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093/ del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021- 2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

Normativa nazionale

- Legge n. 234 del 24 dicembre 2012, "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- D.lgs. n. 105 del 30 giugno 2022, "Attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE del Consiglio (22G00114)";
- Vademecum del FSE+ 2021-2027, versione consolidata presentata nella riunione del 23 ottobre 2025 del Sottocomitato dei diritti sociali, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi del Decreto n. 251 del 27/06/2024;
- D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e

integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);

Normativa regionale

- D.G.R. n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 avente come oggetto Approvazione della policy regionale “Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia”;
- D.G.R. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l’altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l’Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e con D.G.R. n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- D.G.R. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d’atto dell’approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- i “Criteri di selezione delle operazioni” del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- D.D.U.O. n. 15176 del 24 ottobre 2022 che approva le “*Brand Guidelines FSE+ 2021-2027*”, contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla Politica di coesione dell’Unione europea;
- D.D.U.O. n. 12044 del 2 agosto 2024 che approva la metodologia di analisi e valutazione del rischio ex ante per le verifiche di gestione amministrative (on desk) di cui all’art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- D.D.U.O. n. 9280 del 30 giugno 2025 che approva la versione 3.0 del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027;
- D.D.U.O. n. 12394 del 10 settembre 2025 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014 2020 e nomina dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021 2027;
- D.D.U.O. n. 17076 del 26 novembre 2025 che approva le nuove indicazioni per l’applicazione di criteri di riduzione del contributo nel rispetto del principio di proporzionalità in presenza di carenze o non conformità alle disposizioni di riferimento delle operazioni in sede di verifiche di gestione ai sensi dell’art. 74 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Normativa di settore

- Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” e ss.mm.ii., che all’art 22 prevede azioni di sistema a favore dell’inserimento e della permanenza nel mercato del lavoro delle donne, nonché promuove in particolare, anche mediante l’impiego di voucher e altri incentivi economici:
 - lo sviluppo di servizi domiciliari, asili aziendali e altri strumenti di cura e assistenza alla persona e alla famiglia;

- azioni positive per la parità di genere finalizzata al superamento di ogni disparità nell'accesso al lavoro, alla formazione e alla progressione in carriera, nonché azioni concrete di riduzione del differenziale tra tasso di occupazione maschile e tasso di occupazione femminile, attraverso azioni positive di cui al d.lgs. 198/2006.
- Legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n.1 "Statuto della Regione Lombardia", che l'art. 2, comma 4, prevede nell'ambito delle competenze regionali il sostegno al lavoro, come espressione e diritto della persona, e la tutela della famiglia, tramite adeguate politiche sociali, fiscali ed economiche, avendo particolare riguardo ai figli, alla funzione educativa e alla cura delle persone anziane;
- D.G.R. n. XII/3140 del 30 settembre 2024 che approva le linee guida per l'attuazione della misura "Lombardia per le donne" dedicata alla promozione dell'occupazione femminile;
- D.G.R. n. XII/5302 del 10 novembre 2025 che approva l'aggiornamento delle linee guida per l'attuazione della misura "Lombardia per le donne";

A.3 Soggetti beneficiari

La misura si configura come un intervento di **politica attiva del lavoro** di natura **preventiva**, finalizzato a sostenere la permanenza delle donne nel mercato del lavoro, attraverso l'erogazione di un voucher di conciliazione, al fine di prevenire il ricorso alle dimissioni per l'impossibilità di sostenere i carichi di cura (es. le c.d. "dimissioni protette").

Sono beneficiarie del voucher le **donne residenti o domiciliate in Lombardia che si trovano in una delle seguenti condizioni di rischio legate ai carichi di cura:**

- donne lavoratrici nel periodo di rientro dalla maternità;
- donne lavoratrici che esprimono bisogno di conciliare gestione di carichi di cura e impegni lavorativi;
- donne impiegate in unità produttive che hanno attivato ammortizzatori sociali (CIG, FIS) negli ultimi 12 mesi;
- lavoratrici "fragili", ovvero, donne con contratti a termine o in regime di part-time involontario condizionato alla presenza di carichi di cura.

Le beneficiarie devono essere in possesso dei seguenti tre (3) requisiti:

1) CONDIZIONE OCCUPAZIONALE

1.1 Aver intrapreso, da non più di 180 giorni alla data di presentazione della domanda¹, **un'attività lavorativa** in una delle seguenti forme:

¹ La beneficiaria può presentare la domanda di contributo entro i 180 giorni che decorrono a partire dalla data del primo giorno di lavoro effettivo per le lavoratrici subordinate o parasubordinate o dalla data di apertura della partita IVA e della data di registrazione dell'impresa.

- a) **Contratto di lavoro subordinato a tempo pieno o part-time** (di almeno 18 ore settimanali), della durata di almeno 6 mesi (180gg).
- b) **Contratto di lavoro parasubordinato**, della durata di almeno 6 mesi (180gg).
- c) **Partita IVA**, registrata presso l'Agenzia delle entrate.
- d) **Titolarità di impresa individuale**, registrata presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio (CCIAA) territorialmente competente.

oppure

1.2 Aver trasformato il contratto di lavoro da part-time a tempo pieno. Il contratto a tempo pieno deve essere iniziato da non più di 180 giorni senza interruzioni rispetto al precedente part-time.

oppure

1.3 Aver intrapreso, da più di 180 giorni alla data di presentazione della domanda, **un'attività lavorativa** sia con contratto di lavoro dipendente o titolare di partita IVA o di impresa individuale, ed aver **acquisito un nuovo carico di cura a seguito di maternità (o adozione o affido di un minore)**, da non più di 12 mesi (= 365 giorni) alla data di presentazione della domanda.

Sono ammissibili le domande di contributo per le donne che hanno avviato un rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato, oppure hanno aperto una Partita IVA o registrato un'Impresa individuale, oppure hanno trasformato il loro contratto di lavoro da part-time a tempo pieno o hanno avuto un figlio (anche in adozione o in affido) dopo la pubblicazione della Delibera n. 5302, avvenuta in data 10 novembre 2025, a condizione che siano posseduti tutti i requisiti previsti dall'Avviso.

2) CARICHI DI CURA

I carichi di assistenza e cura, come risultanti dall' attestazione ISEE ordinario in corso di validità, intestato alla richiedente, sono riferiti a:

- minori fino a 14 anni, conviventi, anche adottati o in affido o in affido preadottivo.
- minori fino a 18 anni, conviventi, con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92.
- coniuge o convivente di fatto, con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92.
- parenti fino al secondo grado, maggiorenni, conviventi, con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92.

Ai fini della presente misura, si precisa che “parenti di secondo grado” sono: nonni, fratelli, sorelle, nipoti in quanto figli dei figli. La parentela deve essere documentabile.

In caso di minori in affidamento preadottivo o in affido, che potrebbero non essere presenti nell’attestazione ISEE, è necessario caricare ulteriore documentazione come previsto al successivo paragrafo C.1.

3) CONDIZIONE ECONOMICA

Il contributo è riconoscibile alle donne in possesso di un’attestazione ISEE ordinario in corso di validità di importo non superiore a euro 50.000. L’attestazione ISEE deve essere intestata alla richiedente.

A.4 Dotazione finanziaria

Come previsto dalla D.G.R. n. XII/3140 del 30 settembre 2024 la dotazione finanziaria messa a disposizione per l’attuazione della misura “Lombardia per le donne – voucher servizi di cura” è pari a € 4.000.000,00 a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell’ambito della Priorità 1, Obiettivo specifico ESO4.1, Azione A.1, che hanno trovato copertura a valere sui capitoli 16844, 16845 e 16843 del bilancio regionale degli esercizi finanziari 2024, 2025, 2026. La deliberazione 3140/2024 è stata attuata con decreto regionale 16999/2024. Con D.G.R. n. XII/5302 del 10 novembre 2025, che ha approvato l’aggiornamento delle linee guida per l’attuazione della misura “Lombardia per le donne – voucher servizi di cura”, la dotazione finanziaria è stata riprogrammata per le annualità 2025, 2026 e 2027.

Ai fini dell’attuazione della presente misura, sono dunque destinate le **risorse stanziati con D.G.R. n. XII/3140/2024 e successivamente riprogrammate con D.G.R. n. XII/5302/2025**, pari a € 4.000.000,00, a valere sui capitoli **016843, 016844 e 016845** del bilancio regionale relativi agli esercizi finanziari **2025, 2026 e 2027**, al lordo delle risorse non ancora impegnate, così come risultanti a conclusione delle istruttorie e delle conseguenti liquidazioni delle domande di contributo presentate e ammesse a valere sulla misura disciplinata con il precedente **decreto attuativo n. 16999/2024**.

Alla data del 3 febbraio 2026 risulta la disponibilità finanziaria complessiva, al netto delle liquidazioni già effettuate, pari ad € 3.933.487,46.

capitolo	dotazione 2025*	dotazione 2026**	dotazione 2027	dotazione complessiva
016843	10.878,58	450.000,00	259.121,42	720.000,00
016844	24.174,62	1.000.000,00	575.825,38	1.600.000,00
016845	25.383,34	1.050.000,00	604.616,65	1.680.000,00
totale	60.436,54	2.500.000,00	1.439.563,46	4.000.000,00

(*) corrispondente alle liquidazioni effettuate nel 2025

(**) comprensiva delle liquidazioni già effettuate alla data del 2 febbraio 2026, pari ad euro 6.076,00

Regione Lombardia si riserva la facoltà di autorizzare la presentazione di ulteriori domande di contributo, fino a concorrenza di un importo massimo pari al 15% della dotazione finanziaria iniziale della misura, utilizzando le eventuali economie che dovessero maturare.

Inoltre, a seguito dei monitoraggi trimestrali di avanzamento della spesa, si riserva di aggiornare la dotazione finanziaria in relazione al numero di domande pervenute.

Ai sensi dall'art. 2, punto 4) del Reg (UE) n. 1060/2021, si considera come "operazione" l'insieme dei voucher finanziati nell'ambito del presente Avviso e, ai sensi dell'art. 2, punto 9) lettera d) del medesimo Regolamento, si considera come "beneficiario" la donna beneficiaria della misura.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in un **contributo, a fondo perduto, a rimborso delle spese sostenute** dalle beneficiarie, in possesso dei requisiti indicati nel paragrafo A.4, **per la fruizione di servizi di baby-sitting, educazione, assistenza e cura** (di seguito "servizi di cura") e di **servizi di supporto alla gestione amministrativa**.

a) Contributo per servizi di cura

I servizi di baby-sitting, educazione, assistenza e cura possono essere acquistati attraverso una delle seguenti modalità:

- contratto di lavoro con persona fisica, ai sensi del CCNL di riferimento, a tempo determinato o indeterminato
- libretto famiglia INPS (DL n. 50 del 2017)
- contratto di servizio con agenzia di somministrazione o cooperativa di servizi per l'erogazione di prestazioni a domicilio
- abbonamento/retta per la frequenza di strutture diurne dedicate alla custodia e all'educazione dei minori durante i periodi di chiusura estiva e/o invernale delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia. La struttura scelta deve essere in grado di fornire, in caso di controlli, documentazione ufficiale che attesti che tra le proprie attività svolge anche le attività di custodia e di educazione dei minori. È escluso il contributo per la frequenza di nidi d'infanzia.

Per tali servizi il contributo regionale è **pari a un massimo € 400,00 mensili per un massimo di 12 mesi (€ 4.800,00 pro-capite)**.

In caso di utilizzo del servizio di cura attraverso contratto di lavoro o libretto famiglia, la persona fisica incaricata dei servizi di cura non deve risultare nell'attestazione ISEE né dell'assistito/a né della beneficiaria del contributo.

Nel corso dei 12 mesi di fruizione del contributo è possibile utilizzare, e quindi rendicontare, una o più modalità di fruizione di servizi di cura (contratto con persona fisica, libretto famiglia, contratto di servizio o abbonamento/retta). Per la stessa modalità di fruizione dei servizi è possibile incaricare diverse persone o agenzie/cooperative e strutture.

Le spese ammissibili al rimborso sono i costi sostenuti per:

- 1) la **retribuzione lorda** corrisposta per le prestazioni fruite nell'ambito di contratti di lavoro, a tempo determinato o indeterminato, stipulati ai sensi del CCNL di riferimento.
- 2) le prestazioni di lavoro occasionale acquisite tramite il **Libretto famiglia INPS**.
- 3) le prestazioni acquistate tramite **contratti di servizio con agenzie** di somministrazione **o cooperative di servizi**.
- 4) gli **abbonamenti o rette** per la frequenza di **strutture dedicate alla custodia e all'educazione dei minori durante i periodi di chiusura delle scuole**.

La quota rimborsata non deve essere superiore alla spesa mensile effettivamente sostenuta (al netto degli oneri contributivi e previdenziali a carico della beneficiaria nel caso di contratto con persona fisica e Libretto lavoro).

I contratti di lavoro o i contratti di servizio o la sottoscrizione di abbonamenti/rette, possono essere stati stipulati anche prima della data di presentazione della domanda.

SOGGETTI CHE POSSONO ACQUISTARE I SERVIZI DI CURA

I contratti per l'acquisto dei servizi di cura (o Libretto Famiglia o gli abbonamenti/rette) possono essere stipulati dalla beneficiaria o da un altro componente del nucleo familiare, come risultante dall'attestazione ISEE.

Le fatture o altro documento equipollente relative al pagamento dei servizi di cura possono essere intestati alla beneficiaria o ad altro componente del nucleo familiare, come risultante dall'attestazione ISEE. Il/la destinatario/a della fattura deve corrispondere al/alla firmatario/a del contratto di cui sopra.

Il pagamento di tutti i servizi di cura deve essere effettuato **esclusivamente dalla beneficiaria** richiedente il contributo, **attraverso proprio conto corrente oppure un conto corrente cointestato alla stessa**.

TEMPISTICHE PER LA FRUIZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo regionale è fruibile per 12 mesi consecutivi, senza possibilità di proroga, a partire dalla data di presentazione della domanda.

Il contributo copre tutte le spese sostenute nel corso dell'intero mese, a prescindere dalla data in cui viene

presentata la domanda. Ad esempio, se la beneficiaria presenta la domanda il 28 marzo 2026, il contributo potrà rimborsare anche le spese sostenute nei primi 27 giorni di marzo, purché riferite a servizi di cura effettivamente fruiti. Di conseguenza, sarà possibile richiedere il rimborso delle spese sostenute fino al mese di febbraio 2027 incluso, nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabiliti dall'avviso.

REQUISITI PER IL MANTENIMENTO DEL BENEFICIO

L'importo mensile è riconosciuto **solo per i mesi nei quali la beneficiaria risulta effettivamente occupata.**

In caso di contratto di lavoro inferiore a 12 mesi al momento della presentazione della domanda **o di interruzione anticipata del contratto** (inclusi i casi di chiusura della partita IVA o cessazione dell'attività imprenditoriale), la beneficiaria mantiene il diritto al beneficio per i due mesi successivi alla data di cessazione del contratto o dell'attività, a condizione che venga stipulato un Patto di Servizio Personalizzato (art. 20 del d.lgs. 150/2017).

Tale Patto può essere sottoscritto **presso il Centro per l'Impiego competente o presso un ente regionale accreditato ai servizi per il lavoro**, che supporteranno la beneficiaria nel percorso di ricerca di nuova occupazione. A tal fine, il requisito viene verificato da Regione Lombardia automaticamente attraverso il Sistema Informativo Unico del Lavoro (SIUL).

In caso di proroga del contratto o di instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro, la beneficiaria potrà continuare a usufruire del contributo entro i limiti previsti dei 12 mesi.

b) Contributo per la fruizione di **servizi di supporto alla gestione amministrativa.**

È possibile richiedere un contributo per le spese di gestione amministrativa del contratto stipulato dalla beneficiaria dell'agevolazione e il/la prestatore del servizio di cura e/o del Libretto famiglia resi a cura dei consulenti per il lavoro e di altri soggetti (es. patronato o altro intermediario abilitato).

Per tali servizi, il contributo regionale è riconosciuto fino a un **importo massimo di € 300,00, erogabile in un'unica soluzione.**

La spesa deve essere sostenuta solo **dopo la data di presentazione della domanda.**

È escluso il finanziamento di spese già coperte da altre iniziative di Regione Lombardia che finanziano la medesima tipologia di spesa. La misura è, invece, complementare a contributi che finanziano tipologie di spese diverse, come ad esempio i contributi per il pagamento delle rette degli asili nido.

Il contributo non rileva ai fini della disciplina europea in materia di aiuti di stato, in quanto le beneficiarie sono persone fisiche e non si intendono finanziare, nemmeno indirettamente, attività economiche delle imprese o degli intermediari, soggetti erogatori dei servizi.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La **domanda di contributo (come da allegato A.1)** deve essere presentata dalla beneficiaria - in possesso dei requisiti previsti dal paragrafo A.3 - esclusivamente online sulla piattaforma informatica regionale **Bandi e Servizi** all'indirizzo <http://www.bandi.regione.lombardia.it>

Ogni beneficiaria può presentare **una sola domanda** di contributo, con una sola eccezione di seguito descritta.

Possano inoltrare una nuova richiesta di contributo le beneficiarie che hanno già partecipato al precedente Avviso approvato con decreto regionale n. 16999 del 11 novembre 2024 o che hanno già presentato domanda nell'ambito del presente Avviso, solo se sono rispettate le seguenti condizioni:

- **Regolarità della precedente posizione amministrativa:** l'ultima domanda di liquidazione, relativa alla precedente domanda di contributo approvata, deve risultare integralmente saldata. Non devono sussistere pendenze di carattere amministrativo, economico o documentale che possano ostacolare la corretta conclusione del procedimento precedente.
- **Presenza di un nuovo carico di cura:** la beneficiaria deve aver acquisito un nuovo carico di cura riconducibile a maternità, adozione o affidamento di un minore. Tale condizione deve essersi verificata *entro i 12 mesi (365 giorni) precedenti* la data di presentazione della nuova domanda, in modo da garantire l'attualità e la pertinenza del fabbisogno assistenziale dichiarato.
- **Diversità del soggetto beneficiario dell'assistenza:** la nuova domanda non può riferirsi alla medesima persona già indicata come carico di cura nella precedente domanda ammessa a finanziamento. La misura, infatti, è concepita per sostenere situazioni di carico di cura nuove o ulteriori, e non per reiterare l'intervento sulla stessa condizione già finanziata.

È possibile presentare domanda di contributo a partire dalle ore 12:00 del 2 marzo 2026 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria e, comunque, non oltre le ore 12:00 del 15 dicembre 2027.

Le domande possono essere presentate previa autenticazione in Bandi e Servizi attraverso:

- **SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale:** è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

oppure

- **CNS – Carta Nazionale dei Servizi e PIN.** Per la richiesta del codice PIN: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>

oppure

- **CIE – Carta di Identità Elettronica.** Per informazioni sul suo funzionamento:
<https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>

Qualora la richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi e Servizi diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Avviso dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

Nell'apposita sezione del sito www.bandiregione.lombardia.it è disponibile la documentazione tecnica sulle modalità di accesso e di presentazione della domanda, nonché la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso.

La domanda di contributo include informazioni riferite alla beneficiaria che attestino il possesso dei requisiti² previsti al paragrafo A.3, nonché al/alla destinatario/a dei servizi di cura.

Al momento della compilazione della domanda online i dati relativi alla residenza, ai legami di parentela e allo stato di famiglia e alla situazione economica sono verificati automaticamente grazie all'interoperabilità tra *Bandi e Servizi* e i servizi resi disponibili dall'*Anagrafe Nazionale delle Persone Residenti (ANPR)*³ e da INPS. Per quanto riguarda i minori in affidato e in affidato preadottivo, non comparando nell'attestazione ISEE, sarà necessario caricare i documenti che attestano ufficialmente che il minore è affidato al nucleo familiare a cui appartiene la beneficiaria.

Conclusa la fase di compilazione della domanda, la richiedente deve scaricare il testo della **domanda di contributo** generata automaticamente dal sistema, verificare i contenuti della stessa, nonché prendere visione dell'**informativa privacy** (Allegato A.2).

Prima dell'invio della domanda, in ottemperanza alle prescrizioni del Fondo Sociale Europeo plus, saranno richieste alcune informazioni relative alla beneficiaria (dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale e condizione di vulnerabilità), secondo il modello "**Domanda di iscrizione agli interventi FSE+**" (Allegato A.3).

Successivamente la richiedente deve provvedere a caricare sul Sistema Informatico la seguente documentazione:

- nel caso di domicilio (e non residenza) in Lombardia, **copia di un documento** in corso di validità atto a testimoniare il **domicilio in Lombardia** (a titolo esemplificativo, non esaustivo: contratto d'affitto, bollettini utenze, abbonamento ai trasporti locali...);
- nel caso di libera professionista, il **certificato di attribuzione per Partita IVA**;
- nel caso di titolare impresa individuale, il **certificato di iscrizione al registro per le imprese**;
- nel caso si richieda il contributo per carichi di cura riferiti a persone con disabilità, il **certificato** -

² Con particolare riferimento alla situazione occupazionale attuale e pregressa si specifica che la verifica del possesso di tale requisito è effettuata tramite il Sistema Informativo Unitario Lavoro (SIUL) e, in particolare, tramite le Comunicazioni Obbligatorie (COB) dovute dai datori di lavoro pubblici e privati. Nel caso in cui la situazione occupazionale non risulti conforme ai requisiti, il sistema non permetterà l'invio della domanda al protocollo.

³ ANPR è la banca dati che raccoglie le informazioni anagrafiche di tutte le persone residenti in Italia.

senza dati sanitari - **che attesti la disabilità riconosciuta ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 104/92;**

- nel caso si richieda il contributo per carichi di cura riferiti a minori in fase di affidamento preadottivo, il provvedimento di affidamento preadottivo nazionale o internazionale, emesso dal Tribunale dei minori che attesti l'affidamento del minore alla richiedente adottante per un periodo di prova di un anno;
- nel caso si richieda il contributo per carichi di cura riferiti a minori in affidamento, la lettera rilasciata dal Comune di residenza del minore alla famiglia affidataria che attesti l'affidamento del minore alla richiedente;
- **certificato di titolarità di conto corrente** (attestazione rilasciata dalla banca/istituto di credito che conferma che il conto corrente indicato è intestato alla beneficiaria) sul quale Regione Lombardia effettuerà i mandati di pagamento.

Le domande non devono essere perfezionate con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esenti ai sensi dell'art. 8, all. B, del D.P.R. n. 642/1972 "Disciplina dell'imposta di bollo".

Una volta conclusa la compilazione e allegati i documenti previsti, le domande devono essere trasmesse per via telematica, **clickando il pulsante "Invia al protocollo"**.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia automaticamente **numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata**. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda fa fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata alla richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella *sezione dati anagrafici* e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione sopra illustrate costituisce causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è assegnato con **procedura a sportello**, in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, previa istruttoria formale di cui al successivo paragrafo C.3, entro **30 giorni solari successivi alla data di protocollazione elettronica**.

L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità delle risorse al momento della richiesta.

C.3 Istruttoria

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di contributo e la completezza documentale della stessa.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- possesso dei requisiti previsti al paragrafo A.3
- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda previsti al paragrafo C.1
- completezza della domanda e della documentazione richiesta prevista al paragrafo C.1.

I requisiti sono resi dalle richiedenti sotto forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 e sono verificati da Regione Lombardia, anche attraverso la collaborazione di altri enti competenti, titolari delle banche dati di riferimento.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere alle richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari.

La richiesta di integrazione avviene tramite il Sistema Informativo Bandi e Servizi. Alla richiedente verrà inviata anche una mail dalla piattaforma all'indirizzo di posta indicato nella domanda di contributo⁴. **Le integrazioni devono pervenire entro 15 giorni solari successivi alla data della richiesta.**

Nel caso di richiesta di integrazione documentale, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta della beneficiaria, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

Nel caso, invece, di totale assenza della documentazione richiesta in fase di presentazione della domanda, di cui paragrafo C.1, non verrà effettuata richiesta di integrazione documentale e la domanda di contributo sarà dichiarata "non ammissibile".

L'esito dell'istruttoria verrà comunicato a ciascuna beneficiaria tramite sistema informativo, all'indirizzo dichiarato nella domanda di contributo, specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

⁴ Si raccomanda di **verificare attentamente la correttezza dell'indirizzo di posta elettronica** indicato nella domanda prima dell'invio al protocollo. Si invita, inoltre, a **controllare periodicamente la cartella di posta indesiderata (SPAM)**, al fine di non perdere eventuali comunicazioni relative alla domanda presentata.

C.4 Caratteristiche della fase di rendicontazione

Il contributo è erogato a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, attraverso una o più domande di liquidazione da parte della beneficiaria del contributo fino ad esaurimento del suo valore.

La prima **domanda di liquidazione** (allegato A.4) può essere presentata a partire dal mese successivo della presentazione della domanda di contributo ammessa a finanziamento.

L'ultima richiesta di liquidazione deve avvenire entro 400 giorni dalla data di approvazione della domanda di contributo.

In sede di compilazione della domanda di liquidazione sono richiesti i dati della persona con la quale è stato stipulato il contratto di lavoro o acquistato il voucher del libretto famiglia per servizi di cura.

In caso di utilizzo del servizio di cura attraverso contratto di lavoro o libretto famiglia, la persona fisica incaricata dei servizi di cura non deve risultare nella stessa attestazione ISEE né dell'assistito/a né della beneficiaria del contributo.

La richiesta di liquidazione, unitamente alla documentazione allegata, sarà esaminata e verificata da un ufficio regionale autonomo e distinto rispetto all'ufficio responsabile della gestione e istruttoria delle domande di contributo. Questa separazione di ruoli garantisce l'imparzialità e la conformità della procedura, assicurando il rispetto dei principi di trasparenza e correttezza amministrativa.

Come indicato nel paragrafo delle *Caratteristiche dell'agevolazione*, sono ammissibili in rendicontazione:

- **I contratti per l'acquisto dei servizi di cura** (o Libretto Famiglia o gli abbonamenti/rette) che possono essere stipulati dalla beneficiaria o da un altro componente del nucleo familiare, come risultante dall'attestazione ISEE.
- **le fatture o altro documento equipollente** relative al pagamento dei servizi di cura che possono essere intestati alla beneficiaria o ad altro componente del nucleo familiare, come risultante dall'attestazione ISEE. Il/la destinatario/a della fattura deve corrispondere al/alla firmatario/a del contratto di cui sopra.
- **Il pagamento di tutti i servizi di cura** che deve essere effettuato **esclusivamente dalla richiedente** il contributo **con bonifico bancario attraverso proprio conto corrente oppure un conto corrente cointestato alla stessa**.

La beneficiaria è tenuta a compilare e a trasmettere **la domanda di liquidazione**, attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi.

Per ogni richiesta di liquidazione, qualora la beneficiaria sia lavoratrice con contratto di lavoro subordinato o parasubordinato, dovrà essere allegato **l'ultimo cedolino paga**, attestante il mantenimento del requisito occupazionale richiesto per l'accesso al contributo.

La restante documentazione richiesta varia **in base alla tipologia di spesa da rendicontare**, come di seguito indicata:

a) **CONTRATTO DI LAVORO CON PERSONA FISICA**

Per le spese sostenute a seguito di stipula di per servizi di cura occorre allegare:

- **Copia della comunicazione di assunzione presentata all'INPS** (solo nella prima richiesta di liquidazione e ogni volta in cui la persona incaricata di erogare i servizi di cura non sia la stessa già dichiarata nelle precedenti domande di liquidazione).
- **Copia dei cedolini** attestanti il compenso per la persona fisica che ha erogato il servizio di cura.
- **Copia del bonifico bancario eseguito dalla beneficiaria** nei confronti della persona fisica che ha erogato il servizio di cura.
(Leggere con attenzione le informazioni che devono essere obbligatoriamente riportate nel bonifico come elencate nell'apposito box a fondo paragrafo).

b) **SERVIZI DI GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL CONTRATTO CON PERSONA FISICA**

Per spese sostenute per i servizi di gestione amministrativa del contratto con persona fisica, occorre allegare:

- **Copia della fattura/ricevuta emessa dal fornitore dei servizi di gestione amministrativa del contratto**, che riporti specifico riferimento al rapporto di lavoro gestito.
La fattura dovrà indicare, inoltre, il seguente **codice: CUP E81D24000540009**.
(Leggere con attenzione le informazioni che devono essere obbligatoriamente riportate in fattura, come specificato nell'apposito riquadro posto al termine del presente paragrafo)

c) **LIBRETTO FAMIGLIA**

Per spese sostenute a seguito di utilizzo di voucher del Libretto famiglia per servizi di cura, occorre allegare la documentazione che attesti che la spesa sia stata effettivamente sostenuta e quietanzata. La documentazione deve riportare il nominativo dell'intestatario del Libretto (beneficiaria o componente del nucleo familiare come risultante dalla attestazione ISEE), il nominativo della persona incaricata dei servizi di cura, il dettaglio delle mensilità e degli oneri sostenuti.

La documentazione richiesta corrisponde all'**Attestazione annuale di pagamento**, scaricabile dal portale dedicato agli utilizzatori del Libretto Famiglia, all'interno della piattaforma telematica INPS dedicata alle Prestazioni di lavoro occasionali.

d) CONTRATTO DI SERVIZIO CON L'AGENZIA DI SOMMINISTRAZIONE O COOPERATIVA DI SERVIZI

Per spese sostenute a seguito di contratto di servizio con Agenzie di somministrazione o Cooperative di servizi, occorre allegare:

- **Copia del contatto sottoscritto dall'Agenzia di somministrazione o Cooperativa di servizi**, contenente le seguenti informazioni: nome e cognome e codice fiscale della beneficiaria o del componente del nucleo familiare che ha stipulato il contratto; l'oggetto del contratto (comprensivo del nominativo e del codice fiscale della persona da assistere); il periodo di validità del contratto e il corrispettivo economico pattuito.
- **Copia della fattura emessa dall'Agenzia di somministrazione o Cooperativa di servizi** intestata alla beneficiaria o al componente del nucleo familiare che ha stipulato il contratto. Nella fattura devono essere specificati la tipologia di servizio erogato e i dati identificativi della persona beneficiaria del servizio (nominativo e codice fiscale), indicata come "carico di cura".
La fattura dovrà indicare, inoltre, il seguente **codice: CUP E81D24000540009**.
(Leggere con attenzione le informazioni che devono essere obbligatoriamente riportate in fattura, come specificato nell'apposito riquadro posto al termine del presente paragrafo).
- **Copia del bonifico bancario eseguito dalla beneficiaria** nei confronti dell'Agenzia di somministrazione o Cooperativa di servizi che ha erogato il servizio di cura.
(Leggere con attenzione le informazioni che devono essere obbligatoriamente riportate nel bonifico come elencate nell'apposito box a fondo paragrafo).

e) SERVIZI DI CUSTODIA E CURA TEMPORANEI

Per spese sostenute a seguito della fruizione di servizi di custodia e cura temporanei, occorre allegare:

- **Copia del contratto di iscrizione/abbonamento** contenente le seguenti informazioni: nome e codice fiscale della beneficiaria, le attività previste dal contratto, nominativo e codice fiscale del minore che fruisce del servizio, il periodo delle attività, i corrispettivi.
- **Copia della fattura, o altro documento equipollente**, emesso dalla struttura dedicata alla custodia e all'educazione dei minori durante i periodi di chiusura estiva e/o invernale delle scuole. Il documento deve essere intestato alla beneficiaria e riportare la tipologia di servizio erogato in favore della persona indicata come "carico di cura", con indicazione del nominativo e del codice fiscale di quest'ultima, nonché il periodo di fruizione del servizio.
La fattura o altro documento equipollente dovrà indicare, inoltre, il seguente **codice: CUP E81D24000540009**. *(Leggere con attenzione le informazioni che devono essere obbligatoriamente riportate in fattura, come specificato nell'apposito riquadro posto al termine del presente paragrafo).*
- **Documentazione attestante gli avvenuti pagamenti** relativi alla fattura o altro titolo equipollente emesso dalla struttura dedicata alla custodia e all'educazione dei minori durante i periodi di chiusura delle scuole. I pagamenti devono avvenire con qualsiasi sistema tracciabile (bonifico o carta di credito). È escluso il rimborso per pagamenti effettuati in contanti. *(Leggere con attenzione le*

informazioni che devono essere obbligatoriamente riportate nel bonifico come elencate nell'apposito box a fondo paragrafo).

CUP (Codice Unico di Progetto)

La fattura o altro documento fiscalmente equipollente, emesso dal fornitore dei servizi (Agenzia di servizi o servizi di custodia e cura temporanei, consulenti del lavoro...), **deve riportare obbligatoriamente il seguente codice: "CUP E81D24000540009"**

Nel caso in cui la fattura non riporti il Codice Unico di Progetto (CUP), la beneficiaria riceverà – tramite il sistema informativo – una richiesta di integrazione - una richiesta di verrà contattata tramite il sistema informativo per integrare la documentazione. Sarà quindi necessario caricare una nuova fattura che includa correttamente il CUP e tutti gli altri elementi obbligatori.

La mancata integrazione del CUP, anche a seguito di formale richiesta, **comporterà la decurtazione della spesa** ai fini della liquidazione del contributo.

PAGAMENTO MEDIANTE BONIFICO BANCARIO

Deve essere **eseguito dalla beneficiaria** e deve indicare in maniera inequivocabile:

- la data del pagamento
- il nome dell'ordinante (chi effettua il pagamento)
- il nome del destinatario (chi riceve il pagamento)
- l'importo pagato
- la causale del versamento (*se la fattura contiene tutti i dati richiesti, è sufficiente inserire "saldo della fattura XXX" nel motivo di pagamento*).

Il bonifico deve essere **in stato eseguito**, pertanto non saranno ritenuti validi i soli ordini di bonifico.

PAGAMENTO MEDIANTE CARTA DI CREDITO

Se il pagamento avviene con bancomat o carta di credito occorre allegare l'**estratto conto** della carta di debito o di credito sul quale sia chiaramente indicata la transazione. Si ricorda che il conto corrente deve essere intestato (o almeno cointestato) alla beneficiaria del contributo.

C.5 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Regione Lombardia rimborsa la beneficiaria entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di liquidazione, a conclusione del processo di verifica e validazione di ogni richiesta di liquidazione presentata.

Nella fase di verifica della documentazione relativa alle richieste di liquidazione, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere alle beneficiarie, attraverso il sistema informativo, i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari. **I chiarimenti e le integrazioni devono pervenire entro 15 giorni solari successivi alla data della richiesta.**

I tempi per l'erogazione dell'agevolazione si intenderanno interrotti e riprenderanno a decorrere dal giorno dell'avvenuta integrazione documentale.

I tempi di erogazione del contributo potranno essere interrotti nel caso in cui la domanda di liquidazione venga campionata al fine di effettuare ulteriori controlli previsti dalla commissione europea, come stabilito con decreto n. 12044 del 02/08/2024 è stata approvata la "Metodologia di analisi e valutazione del rischio ex ante per le verifiche di gestione amministrative (on desk) PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lombardia".

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

La beneficiaria è tenuta a:

- rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Avviso e negli atti regionali ivi richiamati;
- fornire nei tempi e nei modi indicati nell'Avviso la documentazione e le informazioni richieste;
- assicurare la completezza e correttezza della documentazione e la veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e la relativa corrispondenza con i documenti conservati;
- conservare agli atti per 10 anni, a decorrere dalla data di ammissione, tutta la documentazione presentata in fase di richiesta del contributo (paragrafo C.1) e in fase di rendicontazione (paragrafo C.4). Il luogo di conservazione della documentazione dovrà essere dichiarato nella domanda di liquidazione;
- impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso con altre fonti di finanziamento promosse da Regione Lombardia a valere sulle stesse voci di costo;
- consentire lo svolgimento dei controlli da parte di Regione Lombardia, nonché di ulteriori soggetti e organismi individuati a livello regionale, nazionale o dell'Unione europea.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La **rinuncia** al contributo dopo che la domanda è stata ammessa a finanziamento deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi e Servizi (Allegato A.5).

Il contributo assegnato è soggetto a **decadenza o revoca totale con Decreto del responsabile del procedimento** di Regione Lombardia, qualora non siano rispettate le indicazioni, gli obblighi e i divieti contenuti nel presente Avviso e qualora si presenti una delle seguenti condizioni:

- risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dalla beneficiaria in fase di presentazione della domanda e di richiesta di liquidazione;
- la spese rendicontate non siano conformi a quanto previsto dal presente Avviso (in particolare il paragrafo B);
- la beneficiaria non invii le domande di liquidazione con relativa documentazione entro i termini previsti al paragrafo C.;

In tutti i casi sopra elencati Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

In particolare, il Decreto regionale n. 17076/2025 definisce i criteri di riduzione del contributo nel rispetto del principio di proporzionalità in presenza di carenze o non conformità alle disposizioni degli avvisi pubblici regionali e che, per casi di grave inadempienza, la percentuale di decurtazione o revoca del contributo è pari al 100% dell'importo.

A fronte di revoca totale o parziale del contributo, gli importi eventualmente da recuperare saranno maggiorati degli interessi legali vigenti, calcolati dalla data di erogazione del contributo.

D.3 Proroghe dei termini

Non sono ammesse proroghe dei termini per lo svolgimento degli interventi e delle attività ad esse collegate previsti nel presente Avviso, fatte salve le situazioni di disguido tecnico informatico non imputabili alla beneficiaria debitamente documentate.

D.4 Ispezioni e controlli

È facoltà di Regione Lombardia effettuare controlli aggiuntivi in ogni fase delle attività previste nel presente Avviso e anche successivamente all'avvenuta liquidazione del contributo, al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi.

Le destinatarie sono tenute a consentire lo svolgimento di tali verifiche anche da parte degli organi di controllo UE e nazionali.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Regione Lombardia monitora l'avanzamento delle attività con particolare riferimento ai risultati raggiunti da ciascun soggetto esecutore.

Considerato che l'intervento ha la specifica finalità di sostenere la permanenza delle donne già occupate nel mercato del lavoro, le destinatarie contribuiscono al raggiungimento del target fisico generale del Programma, alimentando la categoria statistica degli "Occupati".

, Gli indicatori individuati al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura sono, pertanto, i seguenti:

- Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi (indicatore di output EECO05);
- Partecipanti che mantengono o migliorano la propria situazione lavorativa sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento (indicatore di risultato PSRI02).

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato.

D.6 Responsabile del procedimento

La Responsabile del procedimento relativo all'adozione del presente Avviso è individuato nella Dirigente protempore della UO Sistema e Servizi Territoriali per il Lavoro.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Reg. o UE n. 679/2016 e D. Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all' Allegato A.2.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso e i relativi allegati sono pubblicati:

- sul Portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it
- nel sito della programmazione europea 2021-2027 dedicato al PR FSE+:
<https://www.fse.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FSE-2021-2027>
- sul BURL - <https://www.bollettino.regione.lombardia.it/>

Per problemi tecnici relativi all'utilizzo del sistema informatico occorre rivolgersi esclusivamente al servizio di assistenza tecnica raggiungibile attraverso:

- **mail**, scrivendo a bandi@regione.lombardia.it
- **telefono**, contattando il numero verde 800.131.151

Per informazioni e chiarimenti relativi all'Avviso è disponibile la casella di posta elettronica lombardia_donne@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione all'Avviso, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla **Scheda informativa**⁵, di seguito riportata.

TITOLO	Lombardia per le donne – voucher servizi di cura
DI COSA SI TRATTA	<p>Regione intende sostenere l'occupazione femminile mediante la concessione di un contributo erogato direttamente alle donne, in fase di ingresso o rientro nel mercato del lavoro e che hanno carichi di cura, per fruire di specifiche prestazioni di assistenza per minori o parenti non autosufficienti.</p> <p>La misura sostiene le spese delle donne che utilizzano il Libretto Famiglia o che hanno un contratto con babysitter, educatori o assistenti familiari, rimborsando i costi per servizi di baby-sitting, educazione, assistenza e cura, inclusi quelli erogati tramite agenzie, cooperative o strutture di custodia temporanee.</p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>La misura è rivolta a donne residenti o domiciliate in Regione Lombardia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - occupate da non più di 180 giorni alla data di presentazione della domanda, con contratto di lavoro subordinato o parasubordinato della durata minima di sei mesi, oppure titolari di partita IVA o di impresa individuale aperta o registrata da non più di 180 giorni. Rientrano inoltre le donne che abbiano trasformato il proprio contratto di lavoro da part-time a tempo pieno, senza interruzioni tra i due contratti, entro 180 giorni dalla presentazione della domanda. Sono comprese infine le donne occupate da più di 180 giorni che abbiano avuto un figlio (anche in adozione o in affidato), da non più di dodici mesi alla data di presentazione della domanda. - con carichi di assistenza e cura nei confronti di minori fino a 14 anni conviventi anche in affidato o affidato preadottivo oppure minori fino a 18 anni o coniuge/convivente di fatto o parenti maggiorenni, conviventi, fino al secondo grado, con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art 3 comma 3 della legge 104/92. - con attestazione ISEE in corso di validità di importo non superiore a euro 50.000.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione è pari a € 4.000.000,00.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>La misura consiste in un contributo a fondo perduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a rimborso delle spese per la fruizione di servizi di baby-sitting, educazione, assistenza e cura sostenute da donne che hanno stipulato un contratto di lavoro con persone fisiche o utilizzino il Libretto famiglia e/o abbiano stipulato un contratto con agenzia di somministrazione o cooperativa di servizi, e/o si avvalgano di strutture di custodia e cura temporanee pari a un massimo di € 400,00 mensili per un massimo di 12 mesi (€ 4.800,00 pro-capite). - a rimborso delle spese sostenute per servizi di gestione amministrativa del contratto, attivabili dalla destinataria, a cura dei consulenti per il lavoro, per i quali si prevede un contributo una tantum, pari a un massimo di € 300,00.

⁵ La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

REGIME DI AIUTO DI STATO	Il contributo non rileva ai fini della disciplina europea in materia di aiuti di stato, in quanto le beneficiarie sono persone fisiche e non si intendono finanziare, nemmeno indirettamente, attività economiche delle imprese o degli intermediari, soggetti erogatori dei servizi.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Le domande di contributo sono selezionate con procedura a sportello , in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, previa istruttoria formale, entro massimo 30 giorni solari successivi alla data di protocollazione elettronica.
DATA APERTURA	2 marzo 2026 - ore 12
DATA CHIUSURA	15 dicembre 2027 - ore 12
COME PARTECIPARE	La domanda di contributo deve essere presentata alla beneficiaria esclusivamente online sulla piattaforma informatica regionale Bandi e Servizi all'indirizzo http://www.bandiregione.lombardia.it
CONTATTI	Per problemi tecnici relativi all'utilizzo del sistema informatico occorre rivolgersi esclusivamente al servizio di assistenza tecnica raggiungibile attraverso: <ul style="list-style-type: none">• mail, scrivendo a bandi@regione.lombardia.it• telefono, contattando il numero verde 800.131.151 <p>Per informazioni e chiarimenti relativi all'Avviso è disponibile la casella di posta elettronica lombardia_donne@regione.lombardia.it</p>

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi all'Avviso è tutelato ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'Avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia, per ciò che riguarda l'adozione e l'attuazione dell'Avviso. L'interessata può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta, secondo lo schema di cui all'**Allegato A.6**, inviando una pec a:

Regione Lombardia
Direzione Generale Istruzione, formazione, lavoro
Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano
lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa € 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa € 2,00;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a € 0,50.

D.10 Definizioni e glossario

- **ANPR:** Anagrafe Nazionale persone Residenti
- **BURL:** Bollettino Ufficiale Regione Lombardia
- **CIE:** Carta di Identità Elettronica
- **CNS:** Carta Nazionale dei Servizi
- **COB:** Comunicazione Obbligatoria
- **CUP:** Codice Unico di Progetto è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP)
- **FSE:** Fondo Sociale Europeo
- **FSE+:** Fondo Sociale Europeo Plus
- **SPID:** Sistema Pubblico di Identità Digitale

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione delle domande di contributo attraverso sistema informativo Bandi e Servizi	Dal 2 marzo 2026 - ore 12 Al 15 dicembre 2027 - ore 12.00	www.bandiregione.lombardia.it Allegato A.1 Allegato A.2 Allegato A.3
Istruttoria per ammissibilità delle domande	Entro 30 giorni solari successivi alla data di protocollazione elettronica delle domande (salvo eventuali richieste di integrazioni)	
Presentazione della/e domanda/e di liquidazione	A partire dal mese successivo alla data di ammissione al contributo ed entro 400 giorni dalla stessa.	www.bandiregione.lombardia.it Allegato A.4
Atto di liquidazione del saldo da parte di Regione Lombardia	Entro 60 giorni solari dalla data di presentazione della richiesta di liquidazione (salvo eventuali richieste di integrazioni)	

D.12 Allegati

- A.1.** Domanda di contributo
- A.2.** Informativa privacy
- A.3.** Domanda di iscrizione agli interventi FSE+
- A.4.** Domanda di liquidazione
- A.5.** Comunicazione di rinuncia
- A.6.** Richiesta di accesso agli atti